

CELESIA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. In merito alla stazione di Campobasso l'amministrazione ha disposto l'allestimento di un progetto di ampliamento, che è in corso.

Non posso però dire oggi all'onorevole Cannavina quando questo progetto potrà essere approvato, perchè egli sa che in materia di lavori patrimoniali non si può sorpassare una determinata somma annua, e quindi occorre procedere con riguardo alla relativa urgenza dei lavori, pur ammettendo che essi siano urgenti.

L'onorevole Cannavina fa poi nella sua interrogazione parecchie altre richieste: egli interroga intorno al miglioramento del servizio, in quanto al numero dei funzionari.

La Direzione generale informa che il numero dei funzionari fu largamente aumentato poco tempo fa e che ritiene che sia sufficiente al servizio della stazione di Campobasso.

In quanto al materiale mobile mi pare che l'onorevole interrogante voglia accennare al materiale mobile per viaggiatori, perchè, in quanto alle merci, non vi sono mai state lagnanze da parte del commercio locale. A questo proposito la Direzione osserva che, appena sarà possibile, provvederà, ma che, per ora, i carri migliori che si hanno e i più moderni devono servire per linee più dirette e di maggiore importanza.

L'onorevole Cannavina parla anche in ordine agli orari. Per questi sembra che non si siano mai avute lagnanze, perchè sono quelli che meglio corrispondono agli interessi locali. Con tutto ciò si è cercato di migliorare il servizio con Roma e, dal 1° marzo, saranno attuate due vetture dirette tra Campobasso e Roma e viceversa.

In ordine poi all'attuazione dei treni diretti lungo la linea Termoli-Campobasso e sulla Benevento-Campobasso-Isernia, la Direzione generale non crede che sia per ora possibile aderire a questo desiderio, perchè non si possono aumentare le coppie di treni su una linea se non vi si è raggiunta una certa cifra di reddito. Nè d'altra parte si potrebbe convertire in diretto alcuno dei treni ordinari, perchè bisognerebbe togliere alcune fermate, con danno del servizio e spostando interessi locali che meritano tutti i riguardi. Confido quindi che anche a questo proposito l'onorevole Cannavina si contenterà di quello che c'è

attualmente, salvo il lieve miglioramento che gli ho annunziato a partire dal 1° di marzo.

PRESIDENTE. L'onorevole Cannavina ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CANNAVINA. Prendo atto della buona volontà, e delle promesse fattemi dall'onorevole sottosegretario di Stato. Il servizio ferroviario nella provincia di Campobasso si trova nello stato il più deplorabile che si possa immaginare. E consideri l'onorevole sottosegretario di Stato che non è da oggi che si reclama, perchè questi bisogni sono sorti da un pezzo, nientemeno che dal 1897.

Nel 1902 furono rinnovate le premure e, nel 1907, un ispettore che si recò sopra luogo riconobbe la necessità di ampliare e sistemare i locali della stazione di Campobasso.

Ora sono già da quell'epoca passati tre anni ed il relativo progetto è tuttora allo studio. Intanto la situazione delle cose è questa che, in un clima rigido come quello di Campobasso, le sale di aspetto della stazione si trovano nientemeno che al primo piano, di modo che i viaggiatori sono costretti ad attendere l'ora della partenza esposti a tutte le intemperie della cattiva stagione.

Vi è una sola scala nella quale si incontrano i viaggiatori in discesa ed in ascesa. E così anche altri gravissimi inconvenienti si verificano. È dunque oramai tempo di provvedere.

Del pari i locali della piccola velocità sono ancora quelli che erano quando una sola linea faceva capo a Campobasso. È necessario di ampliarli e di migliorarne l'accesso, giusta il voto energicamente manifestato e ripetuto dalla Camera di commercio.

In quanto al materiale, sono perfettamente d'accordo con l'onorevole sottosegretario di Stato, nel senso che non si può pretendere che sopra una linea secondaria si adibisca materiale di prim'ordine, ma il fatto è che su quella linea c'è un materiale così cattivo che i viaggiatori debbono temere per la loro incolumità. Nei vagoni si viaggia ancora col preadamitico scaldino e colla preadamitica lampada ad olio, e talvolta essi sono così luridi da suscitare nausea e schifo. Se poi alle volte, si adibiscono vagoni provvisti di apparecchi a luce elettrica e di riscaldamento a vapore questi...